

Attività didattiche

I semi



Premessa

Qui di seguito trovi quattro proposte di attività, suddivise per fasce d'età, tutte relative al tema della semina e della gestione dei semi. Usa la tua creatività per adattare alla tua realtà (ambientale, sociale, culturale)!

► Attività 1

Piantiamola!



In breve

Attraverso un approccio basato sulla stimolazione della fantasia e sul coinvolgimento attivo dei bambini, si individuano i nomi e le funzioni di vari oggetti-personaggi all'interno dell'orto. Utilizzando gli oggetti-personaggi incontrati, i bambini si dedicano poi all'attività di semina di alcuni prodotti locali grazie all'aiuto e alla supervisione degli insegnanti.

Destinatari

Bambini di 5/6 anni di età.

Obiettivi

- Utilizzare un approccio giocoso per favorire l'osservazione, l'esplorazione e la conoscenza diretta dell'ambiente dell'orto, in particolare del processo che riguarda la semina e la crescita delle piante.
- Offrire agli alunni uno spazio in cui essere propositivi, sperimentare responsabilità personale e autonomia decisionale.
- Stimolare nei bambini la collaborazione fra pari, il lavoro di gruppo, il rispetto nei confronti degli altri e verso l'ambiente circostante.
- Sviluppare, attraverso la trasmissione di conoscenze relative all'orticoltura e l'esperienza concreta della semina, un atteggiamento positivo nei confronti dell'orto scolastico.

Adulti coinvolti

Insegnanti, genitori o nonni.

Materiali usati

Terra, pala, annaffiatoio, rastrello, semi, cartone, pennarello.

Sviluppo attività

Prima fase: si preparano i personaggi e il terreno per la coltivazione

Gli insegnanti preparano i personaggi che popolano l'orto, applicando sui vari attrezzi dei cartoncini raffiguranti gli occhi e la bocca, in modo da renderli animati. Ogni attrezzo è decorato in modo da raffigurare i diversi componenti dell'immaginaria famiglia: mamma zappa, papà annaffiatoio, nonna pala, nonno rastrello. Si individua un piccolo appezzamento di terreno all'interno dell'orto e lo si prepara per la semina.



Seconda fase: si presentano i personaggi che popolano l'orto

I bambini si dividono in piccoli gruppi di 6-7 partecipanti ciascuno, cercando di equilibrare la presenza di maschi e femmine all'interno degli stessi. Gli insegnanti cercano di creare un ambiente immaginario, presentando l'orto come uno spazio fantastico, popolato da strani personaggi. Ad uno ad uno si presentano i vari componenti della famiglia degli attrezzi facendoli animare: ogni attrezzo si autopresenta ai bambini raccontando qualche aneddoto simpatico su di sé e descrivendo il suo importante lavoro nell'orto.

Terza fase: come si fa a seminare?

In questa fase si spiega ai bambini come si prepara il terreno e come si semina.

Quarta fase: proviamo a seminare

A ogni bambino si consegnano dei semi di un prodotto locale.

Dopo la semina, i bambini a turno innaffiano i proprio semi.

Quinta fase: riflessione conclusiva

L'attività si conclude con un breve momento di riflessione collettiva in cui, assieme ai bambini, si ripercorre quanto fatto e ciò che si è imparato, lasciando i bambini liberi di parlare e di esprimere i loro pensieri, rispettando tuttavia alcune regole di base della comunicazione (rispetto di ciò che gli altri dicono, parlare per alzata di mano). Il messaggio finale da trasmettere è che ogni bambino è responsabile delle piantine che coltiva, per cui è sua responsabilità innaffiarle accuratamente in modo da permettere che crescano bene.

Approfondimenti

Per maggiori informazioni sull'attività, contattare Valentina Quaranta – Tanzania (valentina.quaranta@gmail.com).

► Attività 2

La gestione dei semi

In breve

Inizialmente si approfondisce la tematica dei semi: cos'è un seme, quali sono i diversi tipi di semi in natura, quali sono le caratteristiche dei semi prodotti dai centri di riproduzione, quali sono i metodi di salvaguardia e conservazione dei semi (selezione e protezione, banca dei semi e condivisione delle sementi).

Destinatari

Bambini e ragazzi da 8 a 16 anni di età; l'attività è adatta anche per le formazioni con i produttori e le comunità degli orti.

Obiettivi

- Stimolare l'apprendimento attraverso la conoscenza diretta dell'ambiente dell'orto, in particolare approfondendo il tema delle sementi e la conoscenza delle diverse tipologie di semi esistenti, la loro classificazione e riproduzione.
- Aumentare la consapevolezza rispetto al concetto di biodiversità dei semi e dell'importanza del loro ruolo in natura.
- Favorire l'apprendimento delle tecniche e dei fattori da tenere in considerazione nella selezione dei semi, nella loro salvaguardia e conservazione.
- Sviluppare, attraverso la trasmissione di conoscenze relative all'orticoltura, un atteggiamento positivo nei confronti dell'orto scolastico e in generale verso l'ambiente circostante.

Adulti coinvolti

Insegnanti di scienze.

Materiali usati

Quaderni e penne, lavagna, foglietti di carta, colla e nastro adesivo, cenere, contenitori, semi.

Sviluppo attività

Prima fase: introduzione teorica e dibattito

Il facilitatore (insegnante o altro esperto invitato per l'attività) avvia un dibattito con i ragazzi sul significato di "seme", chiedendo inoltre ai ragazzi di indicare quali tipi di semi conoscano. Si procede con la discussione sulle diverse caratteristiche qualitative e di funzione dei semi, quali siano i fattori da considerare nei processi di selezione dei semi e i diversi metodi di protezione.



Seconda fase: il riconoscimento

Si organizza una piccola attività ludica, una sorta di quiz a staffetta. Su un piatto o un tavolo si dispongono alcuni mucchietti di semi di diverse specie e qualità, senza indicare di quali si tratti. Si dividono i ragazzi in alcune squadre, in fila indiana.

L'insegnante indica un mucchietto alla volta e al via il primo della fila deve correre fino a un punto stabilito. L'ordine di arrivo al traguardo definisce anche l'ordine con cui i rappresentanti delle squadre danno la risposta, identificando il seme. Vince la squadra che identifica correttamente il maggior numero di semi.

Terza fase: si procede a una dimostrazione pratica sui diversi metodi di conservazione dei semi

Ciascun ragazzo prende un contenitore, lo riempie a metà di cenere, aggiunge i semi (vanno bene tutte le qualità) e li ricopre ancora con cenere. Si spiega ai ragazzi il beneficio di protezione antiparassitaria fornito dalla cenere e l'importanza di conservare in questo modo i semi, in luogo fresco e asciutto.

Approfondimenti

Per maggiori informazioni sull'attività, contattare John Kariuki Mwangi – Kenya (j.kariuki@slowfood.it).

Vicini vicini

In breve

Attraverso un approccio basato sulla stimolazione della fantasia e sul coinvolgimento attivo dei bambini, si impara a comprendere il funzionamento delle consociazioni.

Destinatari

Bambini dai 5 anni di età (minimo 15 bambini).

Obiettivi

Memorizzare la consociazione di alcune piante.

Adulti coinvolti

Insegnante, sia in ambiente ampio al chiuso, sia all'aperto sull'erba.

Materiali usati

- Fogli di carta e pennarelli
- Alcune foglie/fiori o frutti di pianta se facilmente riconoscibili
- Spago o nastro adesivo

Preparazione

Disegnare:

- il vento su 2 foglietti;
- le formiche su 2 foglietti;
- la pioggia su 2 foglietti;
- un ortaggio o frutta o fiore sui foglietti (in numero corrispondente a quello dei bambini restanti) oppure raccogliere dei campioni (foglie, fiori...) facilmente riconoscibili degli stessi.

Sviluppo attività

Prima fase: travestimento

Con l'aiuto dello spago o del nastro adesivo, fissare su ciascun partecipante il foglietto o il campione vegetale che lo identificherà.

Seconda fase: introduzione

L'insegnante spiega le regole del gioco: gli animali e gli agenti atmosferici interpreteranno fedelmente la loro identità, mentre coloro che ricevono il foglietto o il campione vegetale dovranno recitare la parte del seme corrispondente al loro vegetale (per esempio, chi riceve la foglia di basilico reciterà la parte del seme di basilico). Il contatto fisico dovrà avvenire solo con delicatezza, facendo rotolare i compagni ma senza sollevarli o stratonarli.

L'insegnante spiega i principi e l'importanza delle consociazioni.

Terza fase: interpretazione

L'insegnante dispone i partecipanti che raffigurano i semi simulando la semina, a più file, secondo consociazione.

Ogni seme deve assumere un posizione raggomitolata sul suolo.

I partecipanti che rappresentano gli agenti atmosferici e le formiche – singolarmente o a coppie – fanno rotolare con le mani i bambini-seme, distanziandoli tra loro.

I bambini-seme cercano, rotolando, di avvicinarsi ad altri semi che permettano la consociazione, facendo invece attenzione a non avvicinarsi a quelli che la ostacolerebbero.

Al segnale di stop, l'insegnante verifica le consociazioni.

Quarta fase: stimolare la verbalizzazione

L'insegnante chiede ai bambini di riassumere le consociazioni sperimentate e gli ostacoli incontrati.

Palline di argilla e semi

In breve

Si preparano delle palline di semi e argilla utili per il rimboschimento, per ripopolare le zone abbandonate o con scarsa vegetazione. I semi saranno quindi di alberi o arbusti particolarmente resistenti.

Destinatari

Bambini e ragazzi da 8 a 15 anni di età.

Obiettivi

- Utilizzare un approccio giocoso per favorire l'osservazione, l'esplorazione e la conoscenza diretta dell'ambiente naturale, in particolare del processo che riguarda la semina e la crescita delle piante.
- Offrire agli alunni uno spazio in cui essere propositivi, sperimentare responsabilità personale e autonomia decisionale.
- Stimolare nei bambini la collaborazione fra pari, il lavoro di gruppo, il rispetto nei confronti degli altri e verso l'ambiente circostante.
- Sviluppare, attraverso la trasmissione di conoscenze relative all'esperienza concreta della semina, un atteggiamento positivo nei confronti dell'orto scolastico.

Adulti coinvolti

Insegnanti di scienze e geografia.

Materiali usati

Semi di arbusti e alberi, argilla.



Sviluppo attività

Prima fase: introduzione teorica e preparazione dei materiali

Gli insegnanti illustrano le qualità dei semi selezionati (stagionalità, adattamento, tradizione, semi non ibridi...) e spiegano anche l'importanza della consociazione fra piante diverse.

Seconda fase: si fanno le palline di argilla

Gli studenti inseriscono nel loro impasto di argilla le sementi selezionate, quindi formano delle palline. Il ruolo dell'argilla è fondamentale perché resiste nel tempo (anche per anni nelle aree scarsamente umide) sciogliendosi man mano che sarà stata assorbita una quantità di acqua sufficiente a far germogliare i semi.

Terza fase: lancio e monitoraggio

I bambini scelgono i punti da cui lanciare le palline, in diverse direzioni nell'area identificata. Se il lancio è avvenuto in un'area facilmente raggiungibile, o ancora seminando delle varietà che si sviluppano rapidamente, l'insegnante e i bambini andranno a controllare periodicamente i progressi dei semi. I bambini possono realizzare un diario/cartellone per monitorare i progressi sulla base delle condizioni osservate (quali tipi di semi si sviluppano prima, se questo dipende dalle condizioni del terreno in cui sono stati lanciati...).

Approfondimenti

Per maggiori informazioni sull'attività, contattare Sara El Sayed – Egitto (sara@nawayaegypt.org).

Aiutaci a trovare altre foto!
